

Determinazione n. 113/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 luglio 1977, con il quale il Club alpino italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Enrica Laterza e, sulla proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club alpino italiano (C.A.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Enrica Laterza

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (CAI) PER ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e aspetti ordinamentali. – 2. Gli Organi. – 3. La struttura amministrativa e le risorse umane. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1. Il bilancio di esercizio. - 5.2. Lo stato patrimoniale. - 5.3. Il conto economico. - 5.3.1. Le risorse finanziarie: provenienza e destinazione. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio finanziario 2009, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute sino alla data odierna. L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti con D.P.R. del 6.7.1977.

Con la relazione pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, Senato della Repubblica Doc XV n. 151, la Corte ha riferito sul controllo effettuato per gli esercizi finanziari 2006 - 2008.

1. – QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club Alpino Italiano (C.A.I.), fondato quale libera associazione, nel 1863, ha assunto la personalità giuridica di diritto pubblico con la Legge 26 gennaio 1963 n. 91. È contemplato tra gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70, che lo ha ricompreso nella Tabella V – Enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministro per il Turismo. Non è annoverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato formulato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1 comma 5 della Legge 30 dicembre 2004 n.311. L'Ente figura invece nell'elenco (formato con D.M. del 20 febbraio 1987) delle "associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale" di cui dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n° 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente.

Sulla base della legge istitutiva e delle modificazioni alla stessa apportate con le leggi 24 dicembre 1985 n. 776 e 2 gennaio 1989 n. 6, l'Ente cura l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza, lo studio delle montagne e la difesa dell'ambiente montano nazionale, la realizzazione, gestione e mantenimento in efficienza dei rifugi e dei sentieri alpini, l'adozione di iniziative per la prevenzione degli infortuni, per il soccorso degli alpinisti e degli escursionisti, il recupero delle salme dei caduti, la formazione e l'addestramento professionale delle guide alpine e dei rilevatori di valanghe, la promozione di attività scientifiche didattiche, l'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche.

Allo Statuto, già modificato nel 2001 e nel 2005, sono state apportate ulteriori modifiche con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 maggio 2010, riguardanti la consistenza numerica del Collegio dei Proviviri e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) al quale è stata riconosciuta natura di Sezione nazionale del CAI.

Il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nel 2006 ed integrato nel 2007.

Il Regolamento generale è stato adottato con delibera del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del 12.2.2005 e sottoposto a varie modifiche, l'ultima delle quali del 6 febbraio 2010.

Il CAI realizza sotto il profilo istituzionale una struttura complessa in quanto all'Ente centrale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sul quale la Corte esercita il proprio controllo, si affiancano 490 Sezioni territoriali aventi natura

privatistica, suddivise in sottosezioni, le quali concorrono all'elezione dei propri rappresentanti presso l'organo assembleare dell'Ente.

Le Sezioni di una stessa Regione o Provincia autonoma costituiscono il Raggruppamento regionale o provinciale (GR), dotato di un proprio ordinamento, e di organi regionali analoghi a quelli dell'Ente centrale.

I Raggruppamenti confluiscono, a loro volta, in sei Aree territoriali.

Lo Statuto consente la costituzione di Sezioni nazionali non aventi una determinata circoscrizione, strutturabili in un numero indeterminato di raggruppamenti e dotate di autonomo ordinamento, quali il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.) l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI). Una Sezione Nazionale è anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), composto da 7.010 volontari coordinati da medici ed istruttori operanti nelle varie tipologie di intervento (Scuola alpina, Scuola speleologica, Forre, Unità cinofile di superficie, Unità cinofile in valanga), articolato in Servizi Regionali, Delegazioni alpine e Stazioni, Delegazioni speleologiche e Stazioni ad esse connesse.

Tra le altre strutture nazionali del CAI, sono da ricordare le Scuole Centrali e Nazionali di Alpinismo, Sci alpinismo, Speleologia, Sci di fondo escursionistico, Alpinismo giovanile, Escursionismo, Servizio valanghe Italiano.

Sussistono anche, secondo le previsioni dello Statuto, Organi Tecnici Centrali (OTC), sprovvisti di poteri decisionali, per lo svolgimento di attività specifiche. Per citarne alcuni: il Comitato Scientifico Centrale, la Commissione Centrale Biblioteca Nazionale, la Commissione Centrale per la Speleologia, il Servizio Valanghe Italiano e la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine.

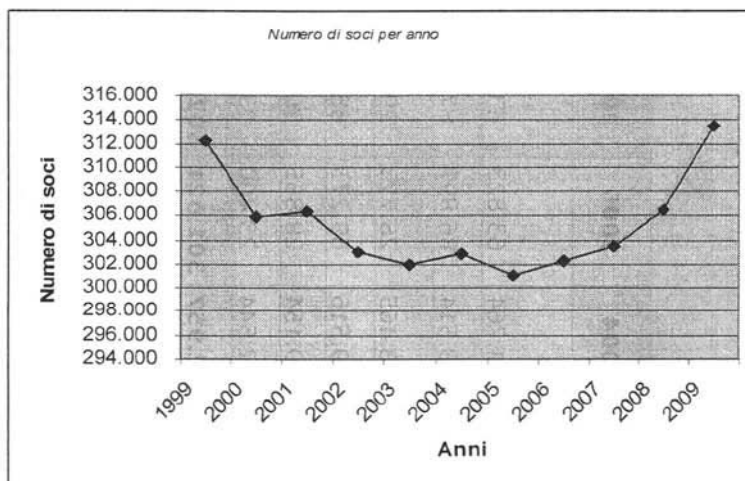
Al CAI sono iscritti più di 300 mila soci, riuniti in poco meno di 500 Sezioni.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la consistenza numerica dei Soci, negli ultimi dieci anni, distribuita per raggruppamento territoriale.

RAGGRUPPAMENTI AREE (*)	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ligure-Piemontese Valdostano	67.781	65.879	65.275	64.552	64.248	64.764	63.823	63.696	64.250	64.465	64.925
Lombardo	96.037	93.418	92.240	90.000	89.211	88.514	86.897	87.910	87.802	89.064	90.374
Trentino Alto-Adige	27.644	27.522	27.734	27.850	28.185	28.465	28.773	29.543	30.205	30.679	31.630
Veneto-Friulano-Giuliano	69.024	68.455	69.772	69.150	69.058	69.516	69.273	68.887	68.796	69.193	71.449
Tosco-Emiliano Romagnolo	29.786	29.542	29.582	29.266	29.087	29.154	28.855	28.349	27.771	27.402	27.849
Centro-Meridionale-Insulare	21.894	21.155	21.784	22.152	22.141	22.544	23.400	23.949	24.726	25.759	27.018
Totale Soci	312.166	305.971	306.387	302.970	301.930	302.957	301.021	302.334	303.550	306.562	313.245

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti e benemeriti

Il grafico seguente mostra che il numero dei soci, in calo dal 1999 al 2005 (con un rallentamento della diminuzione nel 2001 ed una leggera ripresa nel 2004) è in progressivo costante incremento a partire dal 2006 e ha raggiunto e superato nel 2009 la consistenza del 1999.



2. – GLI ORGANI DEL CAI

Gli organi del CAI sono:

- l'*Assemblea dei Delegati*, composta da 1107 rappresentanti di tutte le Sezioni e dei soci, alla quale è demandata l'adozione dello Statuto, la nomina del Presidente Generale e dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori;
- il *Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo*, composto da diciannove consiglieri, che espleta funzioni di indirizzo politico-istituzionale, verifica l'adeguatezza delle risorse agli obiettivi, delibera proposte di modifica dello Statuto e approva il bilancio d'esercizio;
- il *Presidente Generale*, che ha la rappresentanza legale dell'ente e unitamente a tre vice Presidenti generali costituisce l'organo di Presidenza;
- il *Comitato Direttivo Centrale*, composto dal Presidente, dai tre vice Presidenti e da tre componenti eletti dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo. Attua i programmi adottati dall'Assemblea dei Delegati e gli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, individua obiettivi e risorse e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- il *Collegio Nazionale dei Probiviri*, organo di secondo grado¹, è composto da cinque componenti;
- il *Collegio Nazionale dei Revisori dei conti*, formato da un presidente e da due componenti effettivi, uno dei quali designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le cariche degli organi sociali durano tre anni. Sono rinnovabili per una volta e per una seconda dopo l'interruzione di un anno. Esse sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione delle indennità di missione.

Il Presidente Generale in carica nei primi mesi del 2010 è stato rinnovato dall'Assemblea dei Delegati il 20 maggio 2007. Il Presidente attualmente in carica è stato eletto il 23 maggio 2010.

I vice Presidenti generali attualmente in carica sono stati eletti nelle adunanze dell'Assemblea il 18 maggio 2008, il 24 maggio 2009 ed il 23 maggio 2010.

I componenti del Comitato direttivo centrale sono stati nominati con deliberazione del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del 16 giugno 2007 e

¹ In sede regionale sono presenti i Collegi regionali dei probiviri.

del 26 maggio 2008. Con deliberazione del 24 luglio 2010, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 comma 5 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, il Comitato è stato integrato con la nomina di un solo componente elettivo².

I componenti del Collegio nazionale dei Revisori dei conti e di quello dei Provibiri sono stati eletti dall'Assemblea Generale del 18 maggio 2008.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale di un Direttore, nominato con contratto quinquennale di diritto privato, rinnovato dal 1° ottobre 2005.

² Dispone il citato articolo che "tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti."

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'assetto organizzativo centrale del CAI si articola in strutture di diretta collaborazione degli Organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale), nel Servizio Stampa Sociale e in uffici raggruppati in tre aree: Amministrativa, Informatica e degli Acquisti – Patrimonio.

Le risorse umane

Nel prospetto seguente vengono indicate la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale, in raffronto a quelle dell'esercizio precedente.

Qualifica/Livello	Dotazione Organica	In servizio al 31.12.2008	In servizio al 31.12.2009
Dirigenti	1	1*	1*
C3	3	2	2
C2	2	2	2
C1	6	6	6
B3	4	4	4
B2	3	3	3
B1	3	3	3
Totale	22	21	21

* A tempo determinato

In applicazione dell'art. 74, comma 5 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 la dotazione organica è stata provvisoriamente determinata con una riduzione di due unità rispetto al 2008, pari all'8,33 in termini percentuali.

Con deliberazione del 14 febbraio 2010 l'Ente ha provveduto a rideterminare in via definitiva la dotazione organica del personale non dirigenziale, con una riduzione del 10% del costo, come previsto dal citato articolo 74, comma 1, lettera c) del D.L. 112/2008.

I dati relativi al costo del personale, disaggregati per tipologia, tratti dal conto economico, vengono riportati nel prospetto seguente: